

Social housing, nuovo rinvio in consiglio comunale

Pubblicato: Venerdì 15 Ottobre 2010

Non è passata invano la seduta di commissione in cui [si era discusso](#) l'intervento edilizio della società Start, primo del tipo "housing sociale" a Busto Arsizio; interventi che il consiglio comunale ha nuovamente rinviato in attesa della stesura di apposite linee guida. Queste serviranno, spiegava il vicesindaco Reguzzoni, per gestire questo tipo di iniziative nella fase transitoria prima che sia adottato il Piano di Governo del Territorio. Quando il PGT entrerà in vigore, questo tipo di interventi in deroga alla pianificazione urbanistica vigente non saranno più possibili.

L'opportunità di creare abitazioni a costo più accessibile di quello di mercato era stata accolta con somma cautela, non solo e necessariamente dall'opposizione; quest'ultima non si è fatta intenerire dallo scopo "sociale" dell'iniziativa – pur sempre frutto di iniziativa privata. Per l'amministrazione Farioli quella del social housing è una scelta politica precisa, per i più critici [è la soluzione alla fine dell'era dei Pii](#) (piani integrati d'interventi), con lo "zuccherino" della disponibilità di alloggi (relativamente) a buon mercato.

Il rinvio del punto in consiglio comunale, con l'intesa di mettere un "tappo", diciamo così, ad una situazione che in teoria poteva creare un precedente pericoloso, sembra dunque giustificare le osservazioni portate in commissione da Luigi Rosa (PdL) sulla possibilità di una pioggia di richieste di edificazione per scopi sociali in aree a standard (dunque in teoria, non edificabili in origine). Possibilità che la deroga contenuta nella legge regionale di governo del territorio *consente*, ma non necessariamente *prescrive* di accettare.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it